

O Signore,
fa di me
uno
strumento
della tua
Pace:

COMUNIONE COMUNITA'

Dov'è
discordia,
ch'io
porti
l'Unione.

san
Francesco

Periodico d'informazione della comunità cristiana
di Verbicaro

Anno 8 - n. 15 - Dicembre 2004

Stampato in proprio



BUON NATALE

COSÌ VA IL MONDO...

Ai bambini che nascono ogni giorno,
qualcuno, pensando ai mini protagonisti
della pubblicità,
esclama felice: «Benvenuto tra noi.
Crescerete, vi divertirte, sarete felici».
Qualche altro, ricordando le piccole vittime di
Beslam

o i piccoli 'ospiti' dei campi profughi
e delle periferie infernali,
sospira sconcolato: «Poverini!
Siete sbarcati in un mondo senza futuro».

La gioia li accoglie nel caldo abbraccio
di un nuovo miracolo della vita;
il pessimismo nero
di chi ha smarrito la speranza
li avvolge come una culla gelida e triste.
Così va il mondo...

Anche tu, Bambino di Betlemme,
fosti ricevuto dall'affetto di Maria e di Giuseppe,
dagli occhi sorridenti dei pastori e dei semplici;
ma fosti respinto dall'indifferenza di molti
e dalla paura dei prepotenti,
assetati di potere.

Sei venuto tra noi, quando la notte
era ancora padrona di questo mondo,
in un angolo di terra occupata da un esercito
straniero.

Hai portato, però, una luce che brilla
nel cuore dei piccoli e degli umili,
hai portato un amore che è dono,
dono totale e infinito,
ma non dove urlano le bombe che piovono
dall'alto

o esplodono con le persone che le indossano,
non in mezzo al genocidio che cancella,

in silenzio, milioni di innocenti,
non nei posti dove la fame rigonfia il ventre e
prosciuga la linfa umana,
e neppure in molte nostre famiglie
piene di cose ma vuote d'amore.
Così va il mondo...

Hai il coraggio di nascere ancora in questo
mondo.

Rinasci nel volto di chi asciuga le lacrime
e riprendi a combattere contro ogni dolore;
nella pelle di chi viene respinto
perché immigrato e cerca disperatamente
un lavoro e una casa;
nel corpo di chi viene umiliato e profanato
ma risale dall'abisso
brillando come un diamante;
nelle braccia di chi viene trattato da schiavo e
rialza la testa
per respirare il profumo della libertà.
Così va il mondo...

Rinasci nei bambini e nei ragazzi che sognano
un mondo non più imbottito di veleni ed
esplosivi;
rinasci nel cuore degli uomini per trasformare
questo pianeta disastroso in una «nuova terra»,
libera e bella, «promessa e mantenuta bene»;
rinasci nei nostri cuori
per poter diventare Luce
per chi non ha ancora trovato la Luce,
spuntata in quel lontano Natale
alla periferia di Betlemme.
Illuminati dalla tua luce,
sorretti dal tuo amore,
con Te nel cuore
possiamo dire: «COSÌ VA IL MONDO...

...CAMBIAMOLO!...».

don Ernesto

ATTIVITÀ NATALIZIE

Sacro Cuore

lunedì 20 dicembre, ore TOMBOLATA **AcCierRina**
15.00
mercoledì 22 dicembre, ore GIOVANI IN PREGHIERA
21.00
martedì 28 dicembre, ore L'ACR PRESENTA IL RECITAL
18.30 **UN NATALE A SORPRESA**

Durante le festività saranno organizzate tombolate e serate di divertimento, le date sono da stabilire.

Santa Maria del Piano

giovedì 23 dicembre, ore GIOVANI IN PREGHIERA
21.00 Nella chiesa di San Giuseppe
sab 25 dicembre
sab 1 e gio 6 gennaio PRESEPE VIVENTE
2005
martedì 28 dicembre, ore TOMBOLATA
15.00
sab 1 e gio 6 gennaio PESCA DI BENEFICIENZA
2005

Durante le festività saranno organizzate proiezioni nel teatrino dell'asilo.

RVA, la voce della parrocchia

Radio Voce Amica è una realtà importante di Verbicaro, da anni impegnata per offrire una formazione permanente e un'informazione puntuale. Infatti, è attiva dal 1984 e il servizio che essa offre soprattutto agli ammalati è grande. La sua programmazione è in gran parte di carattere ecclesiale. Una giornata tipo è scandita dai seguenti programmi, Santa Messa, diffusione di musica sacra, programmi d'informazione trasmessi via satellite. Da un po' di tempo è anche su internet, all'indirizzo http://web.tiscalinet.it/rva_verbicaro, dunque, visitateci! Naturalmente, un'iniziativa del genere, che è portata avanti dal volontariato dei giovani, merita il contributo di tutti, un contributo concreto che consenta a RVA di continuare ad esistere per formare ed informare.

Francesco Lucchese

AC Santa Maria del Piano

L'inizio di un nuovo cammino

Quest'anno per l'Azione Cattolica Santa Maria del Piano c'è stato un cambiamento. Si è rinnovato il consiglio, che vede cambiati i suoi componenti. Come responsabile del settore ACR abbiamo Chiara Silvestri, che con il suo solito sorriso ha accettato il nuovo compito. La responsabile dei Giovani/Giovanissimi è Anna Quintieri. Anche il suo 'sì' è stato dato con convinzione e sono certa che il suo amore e la sua dedizione per l'AC darà buoni frutti. Come responsabile degli adulti c'è Maria Lina Dito, che in tutti questi anni ha dato tanto per questa associazione e lo ha fatto con tanta passione e amore. Il nuovo segretario è Vincenzo Cirimele, chi meglio di lui...? Da parte sua mette impegno e cuore e lo fa sempre con il sorriso sulle labbra. Gentile Spingola è diventato il nostro economo e con parsimonia adempirà a questo compito. Infine, come presidente ci sono io. Non nego che anche solo scriverla questa parola sembra troppo grande per me. Da parte mia accettare questo incarico non è stato facile, anzi... Ero piena di dubbi e paure, quelle che ti prendono quando non credi di essere all'altezza, ma se sono qui adesso è perché lo Spirito Santo mi ha guidato nella scelta. A me non resta che impegnarmi al massimo e dare tutto quello che è nelle mie capacità. Sono sicura che con l'aiuto del Signore tutto sarà più facile.

Per questo Santo Natale vorrei chiedere alle persone che amano l'AC e che, percorrendo la stessa strada, vanno verso un obiettivo comune, di pregare perché nell'associazione regnino sempre la pace e la serenità. Sono condizioni essenziali per fare la strada insieme. Le difficoltà, le prove, le situazioni problematiche si presenteranno sempre nel nostro cammino, ma, ascoltando la Parola di Gesù, sapremo mettere da parte tutto ciò che divide e cercare ciò che ci unisce, in gioia ed armonia.

Auguro ad ognuno un sereno Buon Natale, ricco di pace, amore e salute. Non dimenticate quando vi scambierete gli auguri di fare quelli speciali a don Ernesto per i suoi venticinque anni di sacerdozio. AUGURI DON...

Elena Bonafè

Azione Cattolica Sacro Cuore

Lasciarsi abitare da Dio

Il cammino continua a altri traguardi ci attendono nel futuro. «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» è l'invito per l'anno associativo 2004-2005. È l'anno delle missioni e della missionarietà cristiana vissuta all'insegna della gratuità. La qualità della missione è legata alla 'fede viva' del cristiano: bisogna rendere viva la fede, la sua forza, nella vita di tutti noi. Imparare a vivere con entusiasmo e fiducia ogni esperienza, fare della vita un dono e un canto di lode.

Su queste basi si fonda il programma annuale, perché l'AC si presenti come luogo di crescita per bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Il programma del settore adulti prevede un incontro settimanale basato sulla preghiera e ascolto della Parola di Dio. Momento importante di carità vissuta è la visita mensile agli ammalati e alle persone anziane e sole.

Il settore ACR sorretto dal grande entusiasmo dei ragazzi e, soprattutto, degli animatori porta avanti tante iniziative e attività per mettere in evidenza le doti e le qualità di ogni singolo.

Questa pagina del giornalino parrocchiale mi offre l'occasione per porgere a tutti gli auguri di Natale. Preghiamo perché Gesù Bambino nasca nei nostri cuori per coltivare sentimenti che ci stimolino a costruire un mondo migliore. Auguri!

Anna Viapiana

SPECIALE GIOVANISSIMI

I giovanissimi, i quali proprio per la loro età molto difficile, hanno bisogno di certezze, di una guida per entrare nelle problematiche di vita quotidiana, di essere aiutati a capire il rapporto con la fede, gli amici, i primi amori, i problemi sociali, la guerra, le ingiustizie, la solidarietà. Queste tematiche si cerca di affrontare all'interno del gruppo giovanissimi, con l'aiuto di films che trattano gli stessi argomenti. Anche quest'anno si vuole seguire lo stesso metodo: la tematica, visione del film, discussione e approfondimento.

I giovanissimi saranno pure problematici, ma presi per il verso giusto, sono capaci di dare tanto ed è bello farsi coinvolgere dalla loro vulcanica allegria.

PS Nel nuovo anno associativo è arrivata tra i giovanissimi una nuova figura come animatrice, 'Rosangela', che ha portato una ventata di simpatia: sarà certamente il futuro.

Vincenzo Errico

PARROCCHIA SANTA MARIA DEL PIANO

BATTEZZATI

Oriana Rinaldi
Elvio Marino
Alessandro
Carlomagno
Angela Sgamba
Maria Tufo
Mariangela Tufo
Fabio Rinaldi
Silvye Brizzi
Rossana Annuzzi
M. Grazia Germano
Giuseppe A. Silvestri
Zacarias M. Jimenez
Giada Lucia
Noà Russo
Stefania Cirimele
M. Jasmine Modrone
Antonio Sarubbi

CRESIMATI

Andrea Sattini
Francesco Casella
Marco Ruggiero
Andrea Spingola
Giuseppe Silvestri
Feliciano Russo
Giuseppe Galtieri
Pietro Agnone
Giulia Spingola
Francesca Pisciotta
Lorenza Mandato
Francesco Lucia
Vincenzo Magurno
Alessandro Zito
Francesco Celestino
Danilo Covelli
Giuseppe Gamba

PASSATI

AL REGNO DEL
PADRE

Salvatore Lucchese
Vincenzo Conte
Vincenzo Russo
Francesco Silvestri
Annina Colonnese
Angiolina Addiego
Giuseppe Papa
Carmela Regina Crudo
Francesco Cirelli
Pasquale Silvestri
Biagio Spinelli
M. Lucia Papa
Angelo Amoroso
Carmela Ruggiero
Giuseppe Tuoto
Rosina Russo
Pasquale Torrano

Francesco Capparelli
Michelina Farace
M. Rosaria Spingola
Francesco Basuino
Alfonso Cirimele
Pietro Vicino
Rosa De Luca
Michelina Tufo
Giuseppe Sarubbi
M. Antonia Cirelli
Maria Cascino
Giovanna Dito
Salvatore Miraglia
Maria Frasca
Giuseppe Lucia
Pasquale Errico



PRIMA COMUNIONE

Domenico Silvestri
M. Teresa Fazio
Maddalena Spingola
Gessica Di Giorno
Danilo Arieta
Biagio Riccetti
Roberto Palma
Marilena Silvestri
Daniele Rinaldi
Francesco Campilongo
Vincenzo Galtieri
Gino Tufo



MATRIMONI

Felice Sollazzo
Raffaele Sgherri
Roberto Rossi
Pietro Caracciolo
Francesco Aloise
Ciriaco Belmonte
Aldo Cirimele
Armando
Mendicino
Giuseppe Cirelli
Pietro Calderaro
Francesco Voto
A. Salvatore
Spingola
Gianluca De
Angelis
Giannico Fazio
Francesco Silvestri
Claudio Borghi
Francesco Papa



M. Grazia Cimino
Rosetta Campilongo
Michela Resia
Daniela Arieta
Sara Arieta
Maria Pignataro
Sabine Sonia
Hoffmann
Giuseppina Sgamba
Carmelina Cava
Daniela Cirelli
Jessica Cava
Francesca Nevigato
M. Carmen Casabella
M. Grazia Riccetti
Cinzia Adornetto
Franca Silvestri
Giuseppina
Rotondaro

I dati sono aggiornati al 14 dicembre 2004

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

BATEZZATI

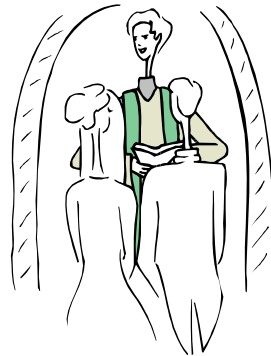
Anna Maria Corbelli
Giuseppe Corbelli
Biagio Basuino
Davide Pignataro
Renato Tufo
Chiara Ruggiero
Francesco Bruzzese
Denis Spingola
Giuseppe Picarelli
Guido Manuel Sarubbi
Alessia Arieta
Daniel Ruggiero

CRESIMATI

Davide Aloise
Carlo Cava
Serena De Renzi
Pietro Di Giorno
Danilo Di Napoli
Francesco Germano
Antonella Russo
Salvatore Sarubbi
Christian Sgamba
Michela Tufo
Walter Tufo
Francesca Accurso
Francesco Cava
Gaetano Di Napoli
Iolanda Di Napoli
Giusi Cirimele
Loredana Germano
Ornella Dito
Guido Rinaldi
Biagio Ruggiero
Samantha Zicca
Roberto Marino
Antonio Germano
Alejandra Arreola

PRIMA COMUNIONE

Ilenia D'Andrea
Anna Maria Corbelli
Carmine Tufo
Rosangela Cirelli
Daygoro Cirelli
Elena Spingola
Elvio Marino
Giovanni Gamba
Fabiola Ruggiero
M. Francesca Addiego
Giusi Silvestri
Giuseppe Papa
Biagio Errico



MATRIMONI

Giuseppe Maratia
Nicola Dell'Anno
Michele Martini
Pierangelo Rinaldi
Giovanni A. Butticè
Feliciano Annuzzi
Antonio Corbelli
Salvatore Raimondi
Agostino M. Silvestri
Armando Cauteruccio
Salvatore Grisìa

PASSATI AL REGNO DEL PADRE

Antonietta Raimondi
Franco Mancuso
M. Giuseppa Campilongo
Francesco Furore
Giuseppe Dito
Angiolina Corbelli
Maria Ruggiero
Francesco Forte
Pietro Cirimele
M. Giuseppa Spingola
Pietro De Rossi
Francesco Lucchese
Alfredo Germano
Giovannina Cauterucci
Salvatore Martino
Maria Arieta

Informazioni Economiche

Festa MADONNA DI LORETO

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	1.400,00	Fuochi artificiali	1.200,00
Offerte in chiesa	200,00	Banda musicale	600,00
Contributo del Comune	300,00	Offerta per la Chiesa	200,00
Contributo della Banca	100,00		
		tot.	2.000,00
tot.	2.000,00		

<i>R i e p i l o g o</i>	2.000,00
Entrate	2.000,00
Uscite	0,00



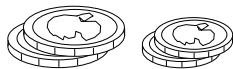
resto

Festa SACRO CUORE DI GESÙ

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	2.431,00	Banda musicale	670,00
Contributo del Comune	250,00	Fuochi artificiali	1.000,00
		Serata musicale	150,00
tot.	2.681,00	Fiaccole	100,00
		Illuminazione	100,00
<i>R i e p i l o g o</i>		Diritti di curia	50,00
	2.681,00	Spese varie	75,00
Entrate	2.258,00	Medaglie per giochi	75,00
Uscite		Spese Mostra	38,00
		Fotografica	
	423,00	tot.	2.258,00
resto			

Festa MADONNA DELLE GRAZIE

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	6.523,00	SIAE	244,00
Contributo del Comune	1.000,00	ENEL	159,00
Contributo Banca 2003-2004	400,00	Fuochi artificiali	2.000,00
		Banda musicale	1.500,00
tot.	7.923,00	Serate	2.000,00
		illuminazione	100,00
<i>R i e p i l o g o</i>		Diritti di curia	600,00
	7.923,00	Predicazione	445,00
Entrate	7.048,00	Spese varie	
Uscite		tot.	7.048,00
	875,00		



resto

Informazioni Economiche

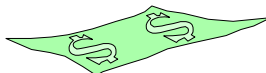
Festa MADONNA DEL CARMINE

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	1.680,00	Banda musicale	750,00
Offerte in chiesa	200	Fuochi artificiali	675,00
Contributo del Comune	200		
		tot.	1.425,00
tot.	2.080,00		
Entrate	2.080,00		
Uscite	1.425,00		
		resto	655,00



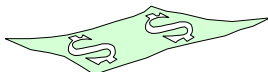
Festa SAN ROCCO

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	2.115,00	Fuochi artificiali	1.000,00
Offerte in chiesa	330,00	Banda musicale	675,00
Offerte USA	490,00	Spese varie	270,00
Contributo del Comune	200,00	ENEL	140,00
		Illuminazione	500,00
		tot.	2.585,00
tot.	3.135,00		
Entrate	3.135,00		
Uscite	2.585,00		
		resto	550,00



Festa SAN FRANCESCO DI PAOLA

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte dei fedeli	4.112,00	Serate musicali	1.200,00
Contributo del Comune	250,00	Banda musicale	670,00
Contributo della Banca	100,00	Fuochi artificiali	1.500,00
		ENEL	207,00
		Addobbo	70,00
		Varie	212,00
		SIAE	244,00
		Illuminazione	500,00
		Predicazione	100,00
		Diritti di curia	50,00
		tot.	4.763,00
tot.	4.462,00		
Entrate	4.462,00		
Uscite	4.763,00		
		deficit	301,00



PARROCCHIA SANTA MARIA DEL PIANO

Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Resoconto economico dell'anno 2004

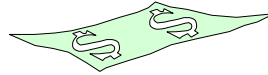
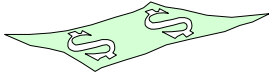
<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte in chiesa	3.558,00	ENEL	2.471,00
Anniversari	650,00	Candele	100,00
Offerte per esequie	1.245,00	Ostie	220,00
Offerte	1.050,00	Immaginette	65,00
Offerta del parroco	1.551,00	Remunerazione al	2.530,00
Offerte per battesimi	610,00	personale	440,00
Offerte candelabri	1.555,00	Remunerazione al	1.551,00
Festa votiva del 5	52,00	vicario	220,00
marzo	585,00	Remunerazione al	98,00
Festa di San Giuseppe	60,00	parroco	90,00
Festa dell'Addolorata	2.740,00	Telefono	425,00
Offerte Settimana	1.000,00	Abbonamenti	
Santa		Assicurazione della	50,00
Offerte per matrimoni	1.520,00	parrocchia	60,00
Offerte per la	120,00	Spese per chiesa	752,00
benedizione delle	110,00	Foglietti per la	1.050,00
famiglie	130,00	benedizione delle	
Offerte Madonna di	200,00	famiglie	750,00
Pompei	220,00	Sussidi per la	215,00
Offerte Prima	30,00	catechesi	190,00
Comunione	155,00	Radio Voce Amica	70,00
Festa Santa Rita	88,00	Banda per Settimana	
Festa Madonna di	310,00	Santa	120,00
Loreto	455,00	Spese di predicazione	101,00
Rimaneza	550,00	per Settimana Santa	15,00
pellegrinaggi		Cancelleria	
Offerte Cresima	125,00	Spese di curia	11.583,00
Festa di Sant'Antonio	270,00	Cero pasquale	
Festa di San Vito	175,00	Candele e camicini per	
Festa Madonna delle	57,00	battesimi	
Grazie	625,00	Abbonamento a <i>La</i>	
Festa Madonna del		<i>Domenica</i>	
Carmine		Guida liturgica	
Festa di San Rocco	19.796,00		
Festa Madonna del			
Pettoruto			tot.
Offerte Apostolato			
della Preghiera	19.796,00		
Offerte 2 novembre	11.583,00		
Festa votiva del 14			
novembre	8.213,00		
Festa di Santa Lucia			

tot.

*il resoconto è
aggiornato al
13 dicembre 2004*

*R i e p i l o g*o
Entrate
Uscite

attivo



PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Resoconto economico dell'anno 2004

Entrate

Offerte in chiesa	1.095,00
Candelabri	440,00
Offerta	220,00
Anniversari	200,00
Offerta del parroco	814,00
Offerte per battesimi	365,00
Offerte per esequie	605,00
Offerte per matrimoni	330,00
Offerte per la benedizione delle famiglie	1.190,00
Offerte Madonna di Pompei	130,00
Offerte Prima Comunione	85,00
Festa di Santa Rita	150,00
Offerte Cresima	220,00
Resto Pellegrinaggi	120,00
Festa Sacro Cuore	200,00
Offerte Apostolato della Preghiera	175,00
Offerte 2 novembre	6.444,00

tot.

Uscite

Ostie	100,00
Remunerazione parroco	814,00
Assicurazione della parrocchia	105,00
ENEL	310,00
Foglietti per la benedizione delle famiglie	30,00
Cancelleria	50,00
Spese per chiesa	310,00
Immaginette	20,00
Cero pasquale	70,00
Candele	60,00
Abbonamento	50,00
Apostolato della Preghiera	20,00
Sussidi per la catechesi	20,00
Cera	101,00
Abbonamento a La Domenica	15,00
Guida liturgica	2.075,00

tot.

6.444,00

2.075,00

4.369,00

contabilità
aggiornata al
13 dicembre 2004

Riepilogo

Entrate
Uscite

attivo



SANTUARIO SAN FRANCESCO DI PAOLA

Resoconto economico dell'anno 2004

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Offerte per matrimoni	880,00	ENEL	223,00
Vendita ricordini	45,00	Deficit festa 2004	301,00
Offerte	75,00	Spese per scala	50,00
Festa San Francesco	880,00	Guida liturgica	15,00
Candelabri	158,00		
		tot.	589,00
tot.	2.038,00		

<i>R i e p i l o g o</i>	
	2.038,00
Entrate	589,00
Uscite	1.449,00
attivo	



contabilità
aggiornata al
15 dicembre 2004

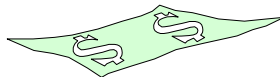
Il Santuario resterà aperto

lunedì dalle 10.00 alle 12.00
mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
venerdì dalle 14.00 alle 16.30

CONTABILITÀ GENERALE

<i>E n t r a t e</i>		<i>U s c i t e</i>	
Cassa parr. Sacro	1.000,00	Lavori San Giuseppe	1.300,00
Cuore	1.000,00	Lavori casa canonica	7.390,00
Cassa parr. S. Maria del Piano	2.000,00	Lavori asilo	1.940,00
		Manutenzione, bollo e assicurazione automezzi	4.257,00
tot.	2.000,00	parrocchiali	353,00
		Telefono	530,00
		Macchine per ufficio	15.770,00
<i>R i e p i l o g o</i>	15.770,00	tot.	
Entrate	13.770,00		
Uscite			

deficit



N. B. Il deficit è stato interamente coperto dal parroco. Come? Le offerte per le Messe servono anche a questo.

Gli appuntamenti liturgici

	venerdì 24 dicembre 2004	ore 17	Rosario meditato e chiusura del Novenario	
		ore 21.30	Celebrazione della S. Messa della Natività	
SANTA MARIA DEL PIANO	sabato 25 dicembre 2004 NATALE	ore 8, 11 e 17	S. Messe	
	domenica 26 dicembre 2004 SACRA FAMIGLIA	ore 8 e 11	S. Messe	
		ore 17	S. Messa Quanti hanno compiuto nel corso dell'anno il 25° o 50° anniversario di matrimonio, rinnovano le promesse e gli impegni matrimoniali.	
	giovedì 30 dicembre 2004	ore 17	S. Messa in suffragio delle anime di quanti sono morti nel corso dell'anno	
	venerdì 31 dicembre 2004	ore 17	S. Messa e Liturgia di Ringraziamento	
	sabato 1 gennaio 2005 MARIA MADRE DI DIO	ore 8, 11 e 17	S. Messe	
	giovedì 6 gennaio 2005 EPIFANIA DEL SIGNORE	ore 8, 11 e 17	S. Messe	
	domenica 9 gennaio 2005 BATTESIMO DEL SIGNORE	ore 8, 11 e 17	S. Messe	
		venerdì 24 dicembre 2004	ore 16	Recita del Rosario Vespri della Vigilia
			ore 23.30	Celebrazione della S. Messa della Natività
O F R C A S C	sabato 25 dicembre 2004 NATALE	ore 9.45	S. Messa	
	domenica 26 dicembre 2004 SACRA FAMIGLIA	ore 9.45	S. Messa	
	giovedì 30 dicembre 2004	ore 16	S. Messa in suffragio delle anime di quanti sono morti nel corso dell'anno	
	venerdì 31 dicembre 2004	ore 16	Vespri della Vigilia S. Messa	
	sabato 1 gennaio 2005 MARIA MADRE DI DIO	ore 9.45	S. Messa	

giovedì 6 gennaio 2005

EPIFANIA DEL SIGNORE ore 9.45 S. Messa

domenica 9 gennaio
2005

BATTESIMO DEL SIGNORE ore 9.45 S. Messa

RIAPRE LA CHIESA MADRE!

Ovvero, un'altra occasione in cui Verbicaro si racconta

In un paese come il nostro, piccolo, distante dalle principali e più frequentate vie di comunicazione – sia tradizionali che informatiche –, quasi nascosto nella vallata in cui sorge, con una vocazione antica ad essere impenetrabile dall'esterno, è difficile trovare grandi novità. La vita scorre ad una velocità prudentemente ridotta e costante, senza accelerazioni particolari, da moto rettilineo uniforme, come si direbbe in un laboratorio di fisica. Ebbene, sarà incredibile, ma questa volta la novità c'è ed ha tutte le caratteristiche della notizia attesa, da gridare ai quattro venti e con cui titolare a nove colonne un improbabile quotidiano locale: riapre la chiesa madre! Sì, dopo sei anni e quattro mesi di chiusura forzata per questioni di più o meno precaria staticità, la riapertura al culto della chiesa parrocchiale è ormai davvero imminente.

Non è una indiscrezione, è una vera e propria notizia ufficiale. Le fonti che la diramano sono tutte autorevoli: la soprintendenza ciarliera, i tecnici famigerati, l'amministrazione comunale, ma soprattutto l'arciprete curato, don Ernesto, fino a ieri abbottonatissimo, peggio che se indossasse la talare, arroccato in un riserbo assoluto, pronto a smentire anche i segni più evidenti di una ormai non lontana riapertura. In verità, don Ernesto si è mantenuto vigile a smorzare facili entusiasmi per difendersi dall'assedio asfissiante in cui noi parrocchiani lo abbiamo tenuto per il tempo della chiusura.

La chiesa madre, dunque, riapre. Sembra ieri il giorno in cui è stata chiusa, all'indomani della festa di San Rocco, nell'agosto 1998. La notizia nella notizia, infatti, è che gli anni trascorsi non sono stati poi tanti. Si diceva che la chiesa sarebbe rimasta chiusa per dieci anni – chissà poi perché dieci?! – e invece siamo giunti alla conclusione della vicenda in poco più di metà del tempo minacciosamente pronosticato all'inizio.

A chiudere la chiesa fu il Genio Civile di Cosenza, dopo un inatteso sopralluogo in cui constatò le precarie condizioni di staticità della volta e del tetto. Ancora oggi aspetto che qualcuno mi spieghi cosa ci fu di geniale in quel provvedimento. Si disse allora che bisognava chiudere la chiesa al culto perché addirittura rischiava di crollare. Per riaverla era necessario fare dei lavori di ristrutturazione e di consolidamento dell'edificio, in particolare della volta, del tetto e delle fondazioni.

Considerato che i tecnici ritenevano la volta drammaticamente pericolante, la prima cosa da fare era puntellarla. E fu così che nella chiesa si levò una fitta selva di tubi, una colossale impalcatura che si ergeva dal pavimento alla volta, dalle colonne della cantoria fino ai gradini del presbiterio. Tra gli operai che la montarono voglio ricordare Gentile Spingola, un uomo a cui le realizzazioni colossali vengono spontanee. Durante il Grande Giubileo del 2000 la chiesa era in queste condizioni.

Tra il 2001 e il 2002 furono eseguiti la ristrutturazione e il consolidamento della volta e del tetto. Ricorderemo certamente le impalcature che coprivano longitudinalmente la chiesa sia dal lato della piazza che dal lato del vicolo e soprattutto la copertura di plastica verde allestita per proteggere l'edificio dalle intemperie, mentre era completamente privo di tetto. La ditta che realizzò i lavori veniva da Morano. Gli operai furono di particolare zelo e rapidità. Ebbero qualche problema solo a causa del vento che, in un paio di occasioni, divelse la copertura temporanea. In quel periodo don Ernesto si interessò di meteorologia come mai in vita sua.

Il racconto delle fasi di ristrutturazione della chiesa madre non mostrerebbe nessun elemento di particolare rilievo se non fosse per gli esiti di uno scavo effettuato all'interno dell'edificio per accertare cosa ci fosse sotto, in vista del consolidamento delle fondazioni. Ipotesi più o meno autorevoli parlavano di una cripta, ma non tutti ne eravamo convinti. Si sapeva che l'impianto originario della chiesa madre risalisse alla fine del XV secolo e si ipotizzava che l'edificio attuale fosse il prodotto finale di una serie di rifacimenti, gli ultimi dei quali erano della fine dell'Ottocento. Infatti, il pavimento precedente a quello attuale era stato fatto nel 1888 e, soprattutto, l'arciprete Cava aveva decorato l'interno della chiesa, completando l'opera dei suoi predecessori arcipreti Arieta e Lucia. Insomma, era chiaro che tra la seconda metà dell'Ottocento e il 1927 in chiesa si fossero eseguiti dei lavori, ma nessuno immaginava quello che realmente era stato realizzato.

Lo scavo effettuato in chiesa ha riportato alla luce i resti di un vecchio edificio, sui quali è sorto quello attuale. Sotto il pavimento, ad un livello variabile tra 1,30 e 1,70 metri, sono emerse le basi di tre pilastri e gran parte del pavimento della navata centrale di una vecchia chiesa, circa 90 metri quadrati. I pilastri sono in muratura ricoperta da stucchi e si trovano sul lato sinistro, in senso longitudinale, a circa 6 metri l'uno dall'altro. Delimitavano la navata centrale dalla laterale o da cappelle laterali.

Il pavimento è in calce battuta e una scritta posta al centro, tracciata con pietruzze incastonate nell'impasto fresco, indica che fu restaurato nel 1827, mentre era arciprete don Vincenzo Basuino. Sempre sul pavimento, disposte su cinque file latitudinali, sono tornate alla luce botole e lapidi di tredici sepolture. Ciascuna è contrassegnata in cima da un numero romano, scritto sul pavimento con la stessa tecnica del ricordo del restauro. L'ultima ritrovata è la XIX, quindi almeno altre sei si trovavano nelle parti della vecchia chiesa interamente demolite.

Le sepolture erano di privati cittadini, oppure appartenevano alle locali confraternite settecentesche del Pio Monte del Purgatorio e di San Giuseppe. Solo due, delle tredici ritrovate, recano epigrafi. Una è del 1802, artisticamente curata, anche se semplice, e fu del notaio Nicola Cava. L'altra accolse le spoglie mortali del medico Pietro Ricci nel 1827.

Quanto emerso, dallo scavo e dagli archivi, fa concludere che l'attuale chiesa madre risalga alla seconda metà del XIX secolo,

quando fu demolito il vecchio edificio e costruito il nuovo. La vecchia chiesa era del Cinquecento e a determinarne la demolizione fu, verosimilmente, l'azione lenta ma inesorabile dei movimenti franosi, attivi da sempre in gran parte del territorio di Verbicaro. Al suo interno aveva almeno quattro altari minori; un soffitto ligneo realizzato tra il 1595 e il 1601; una tavola di Genesio Gualtieri del 1767, sopravvissuta al vecchio edificio per cui fu dipinta e ancora parte del patrimonio artistico della parrocchia. Lo scavo ha così favorito, insieme alla ristrutturazione della chiesa, anche la ricostruzione della sua storia secolare.

L'uscita del giornalino natalizio di quest'anno coincide con la conclusione dei lavori di consolidamento delle fondazioni. In pratica, si può annunciare la riapertura della chiesa, come don Ernesto sta facendo da alcune domeniche. Con i soldi disponibili si arriva fino alla gettata di cemento su cui deve poggiare il pavimento. Sarebbe opportuno rimediare i circa trentamila euro mancanti per realizzare anche il pavimento, in modo da poter riaprire la chiesa con tutti i lavori essenziali portati a termine. In questi anni tantissimi hanno donato a parole mezzi stipendi, intere pensioni e somme considerevoli varie. Tenendo sempre presente l'episodio evangelico dell'obolo della vedova, vedremo quanti faranno seguire alle parole i fatti.

Angelo Rinaldi

Commento: Pagina: 2
A decorare la nuova chiesa, i cui lavori di costruzione erano conclusi ormai da anni, fu l'arciprete don Francesco Cava nel 1925-1926.



Date da ricordare

venerdì 7 gennaio 2005	Inizio della pratica dei tredici venerdì a devozione di San Francesco di Paola, presso il Santuario
sabato 29 gennaio	Inizio della pratica dei quindici sabati a devozione della Madonna del Rosario di Pompei
mercoledì 2 febbraio	Presentazione del Signore al tempio Candelora
giovedì 3 febbraio	Festa di San Biagio
sab 5-lun 7 febbraio	Quarant'Ore Parrocchia Sacro Cuore
mercoledì 9 febbraio	Le Sacre Ceneri Inizia il tempo di Quaresima
gio 10-sab 12 febbraio	Quarant'Ore Chiesa di San Giuseppe
giovedì 10 febbraio	Inizio della pratica dei quindici giovedì a devozione di Santa Rita da Cascia
sabato 5 marzo	Festa votiva per ricordare il terremoto del 1783
ven 11-ven 18 mar	Settimana dell'Addolorata
sabato 19 marzo	Festa di San Giuseppe Solo liturgica - Senza processione
domenica 20 marzo	Domenica delle Palme
domenica 27 marzo	Pasqua di Resurrezione
sabato 2 aprile	Festa liturgica di San Francesco di Paola

25 ANNI DI CAMMINO SACERDOTALE

15
dicembre
1979



15
dicembre
2004

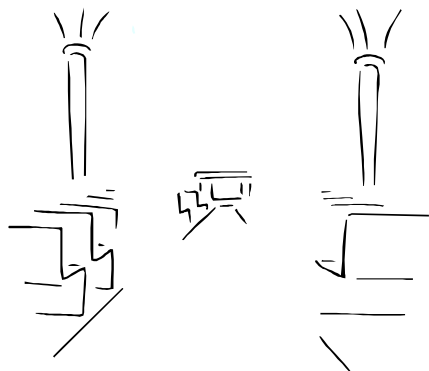
TANT'AGURIJI DORNERNÈ!

UNA MESSA CHE DURA DA VENTICINQUE ANNI

Potrebbe anche incutere paura una Messa lunga venticinque anni, all'uomo di oggi, preoccupato, orologio alla mano, che quella domenicale non superi i cinquanta minuti. Questa Messa, invece, dura da venticinque anni e viene celebrata non solo di domenica e nelle feste comandate, ma anche nei giorni feriali, di giorno, di sera, di notte, sempre, quando si è svegli o quando si dorme; non solo in chiesa, ma anche in tutti gli altri ambienti, dovunque il prete si trovi a vivere.

Mi chiederete che tipo di Messa è questa. È la vita del prete, è stata la vita di don Ernesto da venticinque anni sacerdote, dal 15 dicembre 1979 al 15 dicembre 2004. **La vita di un prete è una Messa continua.**

Per non fare confusione vi dirò che c'è una Messa della liturgia, e questo tipo di Messa ha i suoi orari, i suoi luoghi di



celebrazione; e poi c'è la Messa della vita, che solo apparentemente sembra tutt'altra cosa, ma in realtà non è che la estensione della prima. **La Messa, quindi, è un po' tutto nella vita di un prete.**

Parlare della vita di un prete, farne la storia, come in questo inserto speciale in occasione della Messa d'argento di don Ernesto, significa parlare della sua Messa. E lì, durante la sua Messa che bisogna leggerne la vita e i suoi sacrifici. La vita di un prete è una vita di sacrificio perché la Messa nella sua sostanza è l'offerta di un sacrificio. E quando dico sacrificio, non penso ai tanti sacrifici di diverso genere che accompagnano la vita di un prete, come del resto la vita di una qualunque altra persona, ma parlo del sacrificio in cui si identifica la sua vita. Il prete nella Messa celebra il sacrificio della sua vita e lo celebra dentro il sacrificio della vita di Cristo. **Il prete pensa al plurale.**

Ma 'l'arciprete', come qualcuno amabilmente e scherzosamente chiama don Ernesto, non è appena un prete, è il nostro parroco. C'è una differenza da prete a parroco. Il parroco è il prete di un posto (paese o parrocchia). Tra il posto e il prete c'è come un legame che è quello del padre verso la famiglia. I vincoli della sua paternità non sono quelli del sangue, ma quelli dello spirito, che sono anche più intensi.

Ricordando, allora, i venticinque anni di ordinazione del caro don Ernesto ho cercato di evidenziare questi due aspetti belli della vita del prete.

Per un prete novello i primi tempi del ministero sono fondamentali per la formazione sacerdotale e spirituale. Ebbene, per me don Ernesto sarà in questo periodo un vero maestro ed educatore.

Non posso chiudere questo brevissimo scritto senza citare una persona che nella vita del prete è fondamentale, la Beata Vergine Maria, da noi venerata con il sublime titolo di Vergine delle Grazie. Sia Lei a guidare i passi di don Ernesto e la sua continua Messa, che spero duri tanti e tanti anni. Con cuore di figlio.

Don Paolo Raimondi

Novello Sacerdote

cioè - dico - ordinato da poco

vicario parrocchiale - dico - a Roggiano Gravina

A don Ernesto vanno i più cari e sentiti auguri da tutti i collaboratori
di RADIO VOCE AMICA

DO(R)N ERNÈ...

L'autunno aveva appena preso a dipingere il 1997, quando l'attenzione della comunità verbicarese fu rapita dall'evento che le voci annunciavano in sintesi così: «*Sinni va Dommarcell', ha skunt'. Ninni mannini gun'i Majirà*». Un verbicarese che recepiva questa notizia, espressa in termini davvero essenziali, iniziava ad elaborarla. Come? Secondo me, con questo processo mentale: 1) tentativo di collocare Maierà nello spazio e di definirne gli abitanti in base ai tipi di popolazione già noti; 2) confronto con Verbicaro e i suoi abitanti; 3) sospiro di sollievo (mentale): Verbicaro-Maierà=binomio quasi compatibile; 4) complesso di superiorità verbicarese: «*Vrivicari jè puri cchiù gruanni!*»

Erano più o meno questi i primissimi pensieri suscitati dalla parola 'Maierà'. I pensieri legati, invece, al modo di essere della persona in questione erano pure ipotesi. Di sicuro c'era solo la provenienza, che coincideva con il luogo di attività. Perciò alla fine di ogni 'ciuciuciù' in strada, in piazza o in casa, seguiva una sentenza quasi saggia: «*Teh! U nicissariji jè ca cci tenidi allu pajisi!*». Questo era il punto d'arrivo delle riflessioni del periodo di attesa del nuovo Don.

Inutile, ora, soffermarsi sull'evento ufficiale, la prima Messa e tutto quanto. Non scrivo per narrare. Dico soltanto che le menti dei verbicaresi, in seguito all'impatto visivo, dovettero fare i conti con qualcosa che non avevano calcolato: abituate alla statura rilevante di don Marcello, quella del nuovo le costringeva a modificare il prototipo fisico di prete che si erano create. Le nostre menti, tuttavia, non sapevano ancora quante altre novità sarebbero seguite...

Ma andiamo avanti. Il dato che suscitò la più varia gamma di sviluppi fu il nome. Riporto a proposito due battute di un dialogo tipico che può aver avuto luogo tipicamente fra *cummuar Rusuina* e *cummuari Gisappina*, una da una tipica finestra, l'altra da un tipico balcone, nel nostro tipico centro storico: «*Cummuari Gisappi, e comi si chiamidi?*» riferendosi al nuovo prete. Risposta: «*Si chiamidi don Ernest'*». Testimoni: le tipiche 'nser't'i pipi che *cummuari Gisappina* ha dimenticato fuori dall'estate già trascorsa.

'Don Ernesto': apparentemente non ci sarebbe dovuta essere alcuna modificazione nel passare dalla pronuncia italiana a quella verbicarese, tranne la caduta della -o finale, che avviene di norma nel nostro dialetto. Deh! Mai porre limiti alla vivacità linguistica dei verbicaresi, abilissimi creatori di nuovi suoni! 'Ernesto' in verbicarese risulta avere queste varianti: 1) *Ernest'* (la più diffusa); 2) *Rinest'* (di formazione più complessa e di uso più arcaico e raro); 3) *Ernestr'* (ma sì, mettiamoci pure un'altra -r-. Qual è il problema?!). Questo, però, è un discorso che vale per tutti quelli che portano questo nome. Il risultato più singolare, tuttavia, si ottiene quando a 'Ernesto' si premette 'don', che è il nostro caso. Ebbene sì, amici lettori: qualcuno lo chiama anche *DoRn Ernest'*! In altre parole, tutte le -n- che appartengono al Don devono essere precedute da una -r-. Altro che don Pietro Ernesto De Marco: ne siamo ben lontani! Caro don Ernesto, che dispendio di energie già dai primi giorni con voi!

Senza parlare di quelle grandi novità a cui accennavo prima: un *Don chi jochid'u palluni*; un Don che era capo scout e che, quindi, si sente a suo agio nel verde (quello dei boschi, ma anche quello del giardino dell'asilo, di sua creazione) e che sa montare le tende da campeggio anche oltre il confine nazionale (a Lourdes, per esempio); *nu prijeviti fissijaturi*, che non ti fa andare via senza un sorriso; un Don che, se gli chiedi: «Siete stanco?», dopo le quarantotto ore di attività no-stop di giovedì-venerdì santo, risponde: «No!», senza accenno di lamento; un Don a cui piace la Nutella; un Don che ascolta De André e Bennato; un Don di 'fede' e di scarpe viola; un *Don ca t'aspettid'allu*

vuark' se ti deve riprendere; un parroco che coinvolge nelle omelie persino i bambini; un *Don* che si lascia chiamare Donny dalle teen-agers e *ca portid'u pulmanini*. Tutte queste novità non ce le aspettavamo sette anni fa e le nostre menti non potevano neanche ipotizzarle. A volte noi ne dimentichiamo il prezioso valore e spesso, forse troppo spesso, non siamo capaci di esprimere la riconoscenza per il bene che Qualcuno ci ha mandato dall'alto.

Ma, caro *Don*, dai verbicaresi non potete aspettarvi un «Grazie!» perché qui nessuno usa dire «*Graziji!*». Sappiate, però, che tantissimi sono quelli pronti a dirvi: «*Cch'u Signuri ti cc'ammaggiurijessa, Do(r)n Ernè!*», che è il modo più autentico per dire che siamo felici di avervi con noi. Davvero.

Giu. Si.

Linguista

geneticamente configurata per esprimersi

UN PRETE NEL PALLONE

Tra le tante, spesso troppe, attività intraprese nel nostro borgo da don Ernesto spicca, se non altro per la visibilità che offre, quella di responsabile del settore giovanile del Verbicaro Calcio.

Non perché fosse una novità, visti i suoi trascorsi in quel di Maierà, ma per la passione e la dedizione che hanno contraddistinto il suo operato.

Lo sappiamo tutti, lui ama fortissimamente i suoi ragazzi, ma vederlo correre lungo la linea dell'out con una bandierina gialla in mano, a sventolare improbabili fuorigioco, ha riempito tutti noi di tenerezza, perché spesso dimentichiamo che il calcio è solo un gioco e come tale andrebbe sempre considerato.

Non ricordo con esattezza se siamo riusciti a pareggiare una partita o il numero di goal subiti (probabilmente una media di 4/5 a partita), ma ogni volta era una festa, una gioia per quei ragazzi che felici calcavano i campi di gioco.

Le trasferte, poi, erano a dir poco memorabili, si raggiungevano i campi limitrofi sul mitico e sgangherato pulmino bianco e non importa se si era in sedici o in diciotto tanto c'era Chi sorvegliava dall'alto.

Tutti, però, dovevano tenere un comportamento ineccepibile, all'insegna dell'educazione e della buona condotta, era importante insegnare che nello sport come nella vita non c'è spazio per i 'cattivi'.

Tantissimi sacerdoti, diventati poi santi, hanno dedicato gran parte della loro vita ad evangelizzare operando nel sociale. Se questo è il viatico, penso che don Ernesto sia sulla buona strada.

Continua così *Don*, non ci stancheremo mai di considerarti grande maestro di vita.

Vincenzo Rossi
Presidente Emerito del Verbicaro Calcio
con spiccate tendenze dirigenziali